



BERGAMO

AMORE

Semestrale di informazione
dell'Associazione per Città Alta e i Colli

anno 22 - n°33 - Maggio 2013

PALAZZO SUARDI NON SI VENDE !

Lunedì 15 aprile in Consiglio Comunale **le minoranze hanno ottenuto lo stralcio di Casa Suardi dall'elenco dei beni alienabili per il 2013**: Palazzo Suardi è salvo e si può ora cantare vittoria.

Un passo importante era già stato compiuto il 19 febbraio 2013 in un Teatro Sociale gremito di gente, quando il maestro Ermanno Olmi, ospite d'onore del Corriere della Sera che celebrava il primo anniversario dell'edizione locale del quotidiano, aveva convinto il sindaco Tentorio a non vendere Palazzo Suardi.

Non era possibile, aveva argomentato Ermanno Olmi, far convivere la candidatura di Bergamo a capitale europea della cultura per il 2019 con la decisione di vendere quel palazzo storico affacciato su Piazza Vecchia: di che cultura si poteva parlare se ci si privava di uno dei simboli prestigiosi che la rappresentano?



MANIFESTO DELLA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DELLE FIRME

Il Sindaco Tentorio a quel punto aveva accettato di tornare sulla decisione della propria amministrazione ma aveva chiesto a **Olmi di diventare Presidente del Comitato per Bergamo Capitale della cultura 2019**. E Olmi ha accettato.

ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE PER SOSTENERE LE NOSTRE ATTIVITÀ E LA PUBBLICAZIONE DI QUESTO GIORNALE !

Rivolgiti direttamente a **Rosangela Moriggi**
035/253146 (Segreteria telefonica)

Oppure scrivici tramite il nostro sito:
www.associazionecittaalta.org

O fai il versamento della tua quota annuale (da un minimo di 10 euro) sul nostro conto corrente:
IBAN IT15T 0542 8111 0700 0000 0012 64



Sebbene non si potesse decretare una vittoria piena fino a che Palazzo Suardi fosse rimasto inserito nell'elenco dei beni alienabili, quel gesto generoso del nostro concittadino Ermanno Olmi, ci aveva avvicinato alla vittoria.

La battaglia per Palazzo Suardi era cominciata nel **giugno 2011** quando 5 Associazioni (Associazione per Città Alta e Colli, Comitato Cittadini per Città Alta, Centro Nuovo Progetto, Centro La Porta, Italia Nostra sez. di Bergamo), dopo la notizia che l'amministrazione l'aveva inserito nella lista dei beni da mettere in vendita per questioni di cassa, avevano lanciato un appello al Sindaco perché cancellasse il prestigioso palazzo e avevano dato vita al movimento **PIAZZAVECCHIANONSIVENDE**.



PALAZZO SUARDI NEL COMPLESSO MONUMENTALE DI PIAZZA VECCHIA

Nel **giugno-dicembre 2011** era stata lanciata una campagna di raccolta firme e a dicembre il Movimento aveva consegnato al sindaco **4200 firme di cittadini contrari alla vendita**.

Nel periodo fra **gennaio e settembre 2012** per rafforzare la propria azione il movimento aveva deciso di coinvolgere nella battaglia **personaggi della cultura locale e nazionale** e ricercatori stranieri che a vario titolo avevano operato nella nostra città, informandoli sulle intenzioni dell'Amministrazione di Bergamo e chiedendo la loro autorevole opinione in merito. All'appello avevano risposto in molti esprimendo, ciascuno con la propria personale sensibilità, la contrarietà alla vendita di Palazzo Suardi.

Tutti evidenziavano l'importanza di salvaguardare questa parte così significativa del patrimonio pubblico per le generazioni future.

Tutte le testimonianze raccolte in un dossier sono visitabili nel sito della nostra associazione www.associazionecittaalta.org

All'inizio del 2013 il Sindaco, convinto dai numerosi appelli del Movimento, pur dichiarando **che la vendita di Palazzo Suardi sarebbe stata condizionata ad una destinazione d'uso pubblico, non aveva cancellato l'edificio storico dall'elenco dei beni alienabili**.

Il Movimento, considerando questa **rassicurazione del tutto insufficiente** poiché avrebbe comunque privato la collettività di un bene prezioso, si stava preparando a organizzare sull'argomento un "libero processo" da tenersi in primavera a Bergamo.

Olmi e altri fra i personaggi che avevano dichiarato la loro contrarietà alla messa in vendita di Palazzo Suardi, vi avrebbero partecipato per esprimere il loro parere.

Il discorso di Olmi al Teatro Sociale e la conseguente, recentissima delibera votata in consiglio comunale che lo stralcia dall'elenco dei beni alienabili, hanno quindi rimandato il dibattito pubblico.

Palazzo Suardi è salvo. (continua in 2° pagina)

IN QUESTO NUMERO DI BERGAMORE:

- Pag. 1/2 Palazzo Suardi Non si Vende
- Pag. 2 Nasce una preziosa collaborazione col Museo Caffi
- Pag. 3 Le vittorie della mobilitazione dei cittadini: oggi Palazzo Suardi. Ieri: il Teatro Sociale, il monastero di Astino, la Funicolare di San Vigilio, il Lavatoio di via Mario Lupo
- Pag. 4 Lettera al Vicesindaco Ceci Su Carmine e S. Agata, sul parcheggio di via Fara. Cosa bolle nella nostra pentola

Quale destinazione per Palazzo Suardi ?

Ora si apre un capitolo nuovo. **Occorre trovare una nuova funzione pubblica e sostenibile per Casa Suardi**, perchè la cosa peggiore è che venga abbandonata a se stessa e al degrado: anche questo fatto sarebbe in contrasto con la candidatura di Bergamo a capitale della cultura e l'indicazione di tanti cittadini che lo hanno voluto mantenere patrimonio della collettività.

Si potrebbe ad esempio pensare ad una funzione temporanea dell'edificio come **sede operativa del Comitato per la candidatura di Bergamo a CEC2019**, come Olmi stesso ha suggerito, oppure di assegnarla tramite bando ad **associazioni del territorio** con un modello di autogestione simile a quello sperimentato con successo al Polaresco.

E sarebbe anche un bellissimo segnale se si riuscisse per il 2019 a **recuperare almeno quella parte dell'edificio contiguo al Teatro Sociale che consentirebbe a quest'ultimo di aprirsi sulla piazza Vecchia con un ingresso più funzionale che eviterebbe l'ingorgo lungo Via Colleoni.**

Qui ricordiamo anche altre due ipotesi emerse nei mesi scorsi per un utilizzo pubblico di Palazzo Suardi: come **Emeroteca della Biblioteca Angelo Mai** e come **sede del Conservatorio Musicale Gaetano Donizetti.**

A nessuno sfugge che il recupero complessivo del Palazzo Suardi richiede costi molto elevati (più di 2 milioni di euro): certo non sarà cosa facile trovare tutti questi soldi ma ci auguriamo **che le istituzioni private (fondazioni bancarie e mondo dell'imprenditoria)** che già altre volte si sono dimostrate generose, **entrino in campo a dare man forte**, con uno scatto di orgoglio e di amore verso la propria città.

La mobilitazione popolare può diventare "politica" e influenzare le decisioni degli amministratori

Nel dicembre 2011, nell'espore al Sindaco la posizione dei 4200 firmatari, Nino Gandini ha ricordato che grazie alla mobilitazione popolare altre emergenze di notevole pregio sono state "salvate" dalla trasformazione e dalla distruzione. In Città Alta si possono citare il Teatro Sociale dell'architetto Pollack, la funicolare di San Vigilio, lo storico lavatoio fra piazza Angelini e via Mario Lupo, e, recentissimo, il monastero benedettino di Astino ora in via di recupero. Questi beni storici, che sono oggi vanto del patrimonio pubblico, sarebbero stati perduti o irrimediabilmente trasformati se azioni popolari decise e ampiamente condivise non avessero convinto le Amministrazioni a recedere da decisioni già prese. Oggi come allora constatiamo che l'intervento a fianco dei cittadini di persone qualificate e influenti possono aumentare l'efficacia delle battaglie e influenzare l'Amministrazione Pubblica. Ma questo da solo non basta se i cittadini non si fanno carico in prima persona di esprimere le proprie convinzioni e di portare avanti le proprie proposte. Esprimiamo tutta la nostra soddisfazione nel constatare che anche Palazzo Suardi fa parte ora di questi beni salvati e conservati alla collettività e alle generazioni future.

Nino Gandini e Gabriella Baiguini

Avete visitato recentemente il Museo Civico di Scienze Naturali nel cuore di Città Alta? Lo avete visitato con l'intento di scoprire quanti suggerimenti offre per riconoscere aspetti nuovi ed insoliti della nostra città?

Dall'estate del 2012 è aperta in museo una mostra temporanea che non deve sfuggire a chi ama Bergamo. Da qualche mese sono infatti esposti una parte dei rilievi che **Luca Dell'Olio**, socio fondatore del Gruppo Speleologico Bergamasco Le Nottole, ha donato alla nostra città.

Le tavole rappresentano le 45 postazioni fisse di cannoniere poste nei baluardi delle mura cittadine.



LA MOSTRA IN PIAZZA CITTADELLA AL MUSEO CIVICO DI SCIENZE NATURALI

hanno detto:



Ermanno Olmi

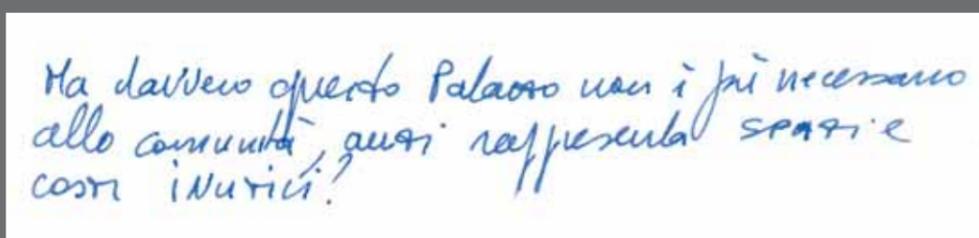
Per la vostra iniziativa 'Piazza Vecchia non si vende', perché non promuovere un libero processo dove dibattere apertamente la questione molto seria della sottrazione dal bene del pubblico patrimonio di monumenti di grande valore storico e artistico?

Il PARIMONIO PUBBLICO è per sua natura anche patrimonio privato di ogni singolo individuo. E non solo per i suoi valori oggettivi ma anche, e forse ancor più, per i suoi valori sentimentali.



Salvatore Settis

... sono convinto che la vendita di Palazzo Suardi da parte del Comune sarebbe un gravissimo errore politico, culturale ed economico. La sua destinazione naturale è per servizi pubblici.



Giusi Quarenghi



Trento Longaretti

... la vendita a privati di Palazzo Suardi in Piazza Vecchia è realtà incredibile, inaccettabile direi impossibile per una città di grande storia e cultura qual è Bergamo. Se questo palazzo è proprietà del Comune, vuol dire che è proprietà dell'intera Città, di tutta la Città ...



Stefano Benni

L'avidità, travestita da modernismo, cerca talvolta di farci credere che un bene comune non è necessario, ma è necessario soltanto il suo sfruttamento economico. Una città può essere moderna e efficiente senza sprecare le sue bellezze, e credo che Bergamo Alta lo dimostri.

«Vendere Casa Suardi significa uccidere la biblioteca Angelo Mai. L'unica possibilità di ampliamento di questa ricchissima biblioteca — spiega —, dopo che nella parte posteriore di Palazzo Nuovo sono emersi reperti archeologici, è proprio in Casa Suardi.»



Francesco Macario

NASCE UNA PREZIOSA COLLABORAZIONE COL MUSEO CAFFI

Questa notizia giunge alla vostra 'Associazione per Città Alta e i Colli' insieme a una richiesta di collaborazione da parte del Museo: ci accomuna la curiosità, la ricerca di un turismo culturale sostenibile per una città bella e fragile come la nostra, il desiderio di scoprire nuovi percorsi di visita della città che offre negli aspetti naturali, nel costruito e persino nel sottosuolo molti elementi di riflessione ed interesse del mondo della geologia. Le rocce sono il sostegno dei baluardi delle mura e dei monumenti, la morfologia dei colli ha condizionato lo sviluppo dei nuclei abitati, delle difese e delle vie di comunicazione, l'acqua che sgorgava dalle sorgenti è stata canalizzata e governata in sapienti percorsi sotterranei o a cielo aperto, le cave e le miniere hanno fornito materiali utili alla costruzione della città più antica via via integrati da materiali adatti all'ornamento degli edifici più prestigiosi della città.

Il Museo di Scienze Naturali vuole favorire questi percorsi: da decenni offriamo visite guidate ai luoghi urbani ed extraurbani più interessanti del nostro territorio alla scoperta del substrato lapideo che affiora inaspettatamente in più punti, alla scoperta delle tracce di un mondo scomparso 70 milioni di anni fa che ha lasciato ciottoli, tracce di essicazio-

ne, ma anche fossili trascinati in enormi delta, o di un lago che ai piedi dei colli era parte dell'habitat di... mammut.

È la Bergamo più nascosta quella che vi invitiamo a scoprire, affiancandoci e spronandoci nell'offrire nuove opportunità di conoscenza.

Per questo vi aspettiamo già a partire dal 26 maggio in occasione della giornata nazionale del turismo geologico G&T day - nell'appuntamento che ci porterà alla scoperta delle pietre del cuore di Bergamo Bassa tra Porta Nuova e Piazza della Libertà. Sarà un primo appuntamento che ci avvicinerà, ne seguiranno altri perché il museo, così come le altre istituzioni culturali cittadine, stringono legami con chi la città la vuole conoscere anche nelle sue parti che spesso sfuggono alle osservazioni più superficiali.

Vi invito perciò a riscoprire un'altra Bergamo, collaborando con le nostre ricerche, partecipando alle attività che riusciremo ad organizzare.

Anna Paganoni Direttore Museo Civico di Scienze Naturali
Apaganoni@comune.bg.it
www.museoscienzebergamo.it

LE VITTORIE DELLA MOBILITAZIONE DEI CITTADINI: OGGI PALAZZO SUARDI IERI: il Teatro Sociale, il monastero di Astino, la Funicolare di San Vigilio, il Lavatoio di via Mario Lupo

Il **TEATRO SOCIALE** dell'arch. Pollack. Inaugurato nel 1808 funziona sino al 1929 come teatro, poi per saltuarie manifestazioni e nell'immediato dopo guerra, per alcuni anni, come cinema.

Viene poi abbandonato al degrado, con un vistoso buco nel tetto. Alla fine degli anni '60 del secolo scorso ed agli inizi del '70, inizia la discussione sulla sua destinazione, ivi compresa la distruzione o un suo completo snaturamento come sede di aule universitarie.



FOTO STORICA DEL TEATRO NEI PRIMI ANNI '70

Nel 1970-72 Italia Nostra e un folto gruppo di cittadini che si costituiscono come Gruppo d'Impegno per i Problemi di Città Alta, fanno del Teatro Sociale un simbolo del recupero del patrimonio storico coinvolgendo in manifestazioni pubbliche le principali istituzioni urbanistiche locali e nazionali e l'arch. Giancarlo De Carlo.

Il **MONASTERO DI ASTINO**, monastero benedettino vallombrosiano del 1100, con una storia strettamente legata alla città di Bergamo, rimane convento sino al 1797. Agli inizi del 1800 (1830) e fino al 1890 sede dell'ospedale psichiatrico, istituzione del tutto innovativa per quel tempo.

Dopo il 1890 comincia il degrado. Viene utilizzato per attività agricole fino al 1985 quando viene proposta la trasformazione di Astino, con le sue proprietà terriere, in un club legato alle attività sportive del golf.

A Italia Nostra, che reagisce a questa ipotesi di snaturamento, si associano gli ordini professionali degli architetti e degli ingegneri, il Parco dei Colli e si forma a Longuelo un Comitato per Astino.

Nel 1986 Italia Nostra organizza una grande manifestazione a Palazzo della Ragione e pubblica un documento 'ASTINO: ricerca per un progetto'. L'idea del golf viene abbandonata.



IL COMPLESSO DEL CONVENTO DI ASTINO

Nel 2007 la MIA (Opera Pia Misericordia Maggiore) acquista Astino e comincia il recupero degli edifici che è ancora in atto. La destinazione non è stata definita, ma l'orientamento è per una funzione di pubblico interesse e godimento. La città attende gli sviluppi e il dibattito è aperto.

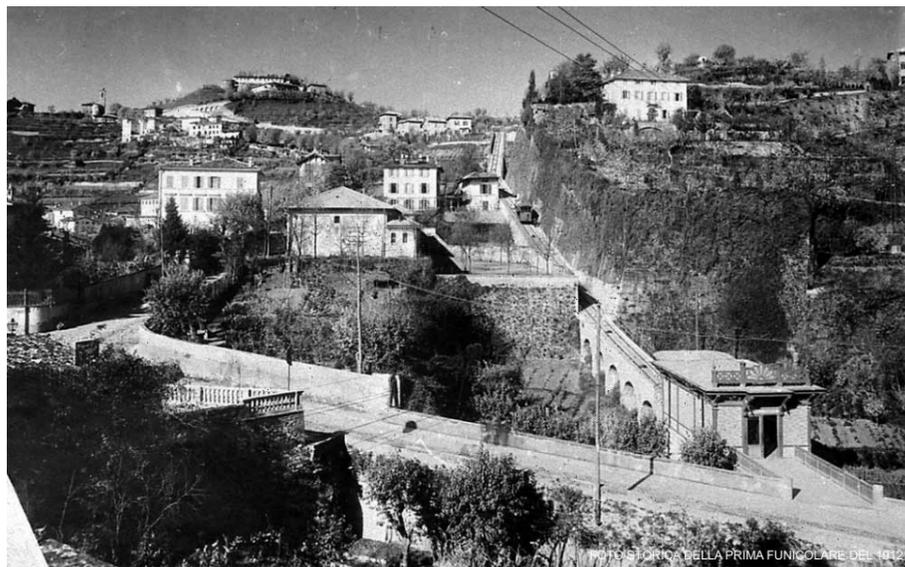
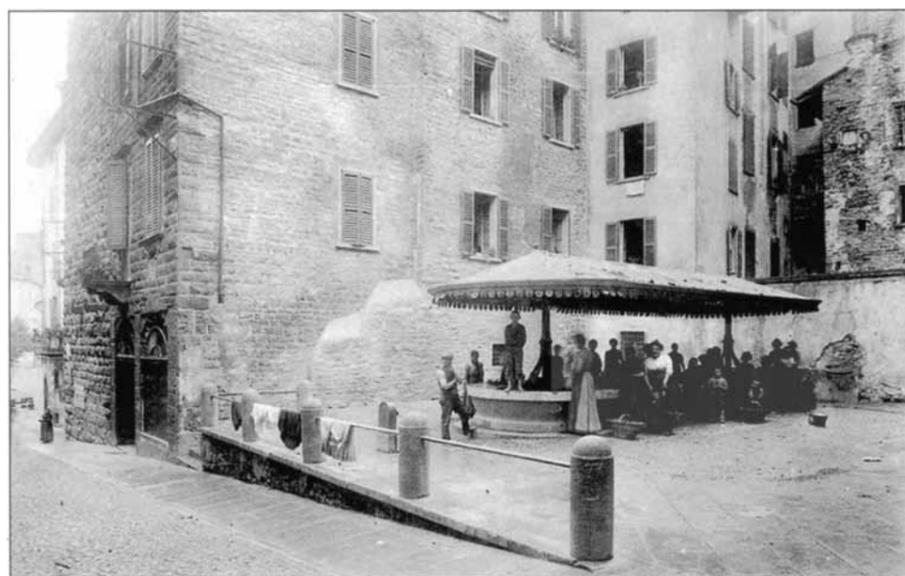


FOTO STORICA DELLA PRIMA FUNICOLARE DEL 1912

La **FUNICOLARE DI SAN VIGILIO**: messa in funzione nel 1912, funziona fino al 1976 quando si evidenzia la necessità di gravose manutenzioni e modifiche. Considerata obsoleta, viene deciso di sostituirla con un piccolo autobus sul percorso Colle Aperto-San Vigilio.

Negli anni '80 si attiva un movimento popolare promosso dagli abitanti di San Vigilio e dei Colli con la zelante partecipazione della professoressa Maria Crotti che riesce in particolare a coinvolgere i giovani dei Colli, le istituzioni cittadine e Italia Nostra.

Nel 1983 una petizione pubblica degli abitanti di San Vigilio e dei Colli viene inviata al Sindaco mettendo in risalto, in particolare, la funzione turistica di pregio della funicolare. **Il risultato: un cambiamento di indirizzo della Amministrazione che si convince a puntare sul suo rinnovamento e sulla sua rimessa in funzione. La nuova funicolare viene inaugurata nel 1991.**



Bergamo 1900 - Il lavatoio di Via Mario Lupo

Il **LAVATOIO DI VIA MARIO LUPO**: costruito nel 1891, è restato in funzione sino al 1960 come testimonia una foto di Domenico Lucchetti. Nel 1970, a demolizione iniziata, **un movimento di donne del quartiere, che ne ricordavano l'importante funzione sociale, riesce a scongiurare la sua demolizione e a ottenerne il recupero.**

Nino Gandini

LETTERA AL VICESINDACO CECI

Il 23 gennaio scorso, alcuni rappresentanti dell'Associazione per Città Alta e i Colli hanno partecipato al "Gruppo di lavoro per Città Alta", coordinato dal consigliere circoscrizionale Francesco Alleva, che si riunisce periodicamente per valutare e risolvere le situazioni critiche del quartiere e dei Colli. Nel gruppo dovrebbero essere presenti diverse altre realtà associative del territorio, ma di fatto gli unici presenti siamo noi dell'Associazione.

Abbiamo saputo che a causa dei lavori al viadotto, la Porta S.Lorenzo sarà chiusa per diversi mesi. Il percorso della linea 3 che nell'intenzione dell'amministrazione e dell'ATB avrebbe dovuto essere soppressa, è stato modificato. Non è però ancora certo che alla fine dei lavori la linea venga regolarmente ripristinata. Per questo motivo abbiamo scritto al vicesindaco Gianfranco Ceci e al direttore dell'ATB sottoponendo loro alcune questioni.

Ecco gli stralci più significativi della lettera:

La Linea 3

Egregio avv.Ceci...sulla prevista chiusura di Porta San Lorenzo, per circa 6 mesici è stato detto che è in discussione la frequenza delle corse e addirittura che viene ventilata l'ipotesi della soppressione della linea stessa.

Riteniamo che questa linea di trasporto abbia più di una valenza positiva in quanto garantisce:

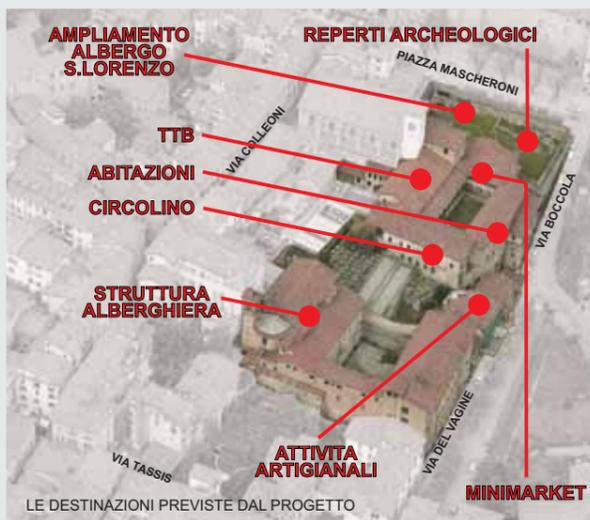
- il collegamento di Città Alta con la zona di Monterosso e con l'Ostello della Gioventù, essenziale da un punto di vista turistico



I LAVORI IN CORSO A PORTA GARIBALDI

Il complesso del Carmine e di S.Agata

Nel Carmine sono in corso i lavori per la messa in sicurezza dei muri esterni e il rifacimento del tetto. Nel frattempo, entro l'estate, dovrebbe uscire il bando per l'assegnazione a privati di S.Agata: si prevede la realizzazione di un albergo. Con i proventi di quell'operazione si dovrebbe procedere al recupero di tutto il complesso. L'amministrazione ha dato anche recentemente garanzie sul mantenimento delle attività già presenti (Circolino e TTB) mentre sono scarse e poco rassicuranti le notizie relative al completamento del progetto iniziale che prevedeva anche la formazione di spazi sociali, abitazioni per giovani coppie e un negozio di generi alimentari per i cittadini. **Noi chiediamo di visionare l'intero progetto esecutivo.**



LE DESTINAZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

- la possibilità per la popolazione di Città Alta di raggiungere il supermarket e il mercato dello stadio con mezzi pubblici, importante per chi non può permettersi i costi troppo alti di molti negozi di alimentari del centro storico, tanto più ora che è data per imminente la chiusura del Carrefour di viale Vittorio Emanuele.

Chiediamo di conoscere i dati dell'attuale **utilizzo della linea 3** per riflettere a nostra volta con cognizione di causa e in tempo utile sulle decisioni che stanno maturando e ci domandiamo se non sia possibile individuare ulteriori stimoli all'uso del mezzo pubblico ad esempio **istituendo abbonamenti più convenienti legati al reddito.**

Suggeriamo di cogliere l'occasione della chiusura del flusso di traffico da Porta S.Lorenzo, che interromperà l'uso di tale accesso come circonvallazione interna dalla zona est alla zona ovest di Bergamo, per raccogliere dati utili a verificare l'impatto sulle altre vie.

Le multe ai residenti

Sarà capitato anche a voi di prendere la multa nei mesi scorsi a causa dei lavori di sistemazione in via Rocca e in via Solata che hanno ulteriormente impoverito la già insufficiente disponibilità di parcheggi. A questo proposito, sempre al vicesindaco Ceci nella succitata lettera abbiamo scritto:

... Verifichiamo notte e giorno la carenza di posti auto (nel centro storico) e d'altra parte è ben nota a tutti la **sproporzione fra la disponibilità degli stalli e il numero dei permessi rilasciati.**

Il problema si acuisce ulteriormente in occasione di lavori che eliminano per tempi lunghi posti macchina (v. lavori in via Rocca). In questi casi ai residenti non resta che parcheggiare in divieto di sosta.

I vigili, nella maggior parte dei casi, attuano una **bonaria tolleranza verso tali infrazioni che non riteniamo corretta né per i vigili stessi né per i cittadini che restano in balia di una discrezionalità che viene agita in modo imprevedibile.**

Pensiamo che sarebbe opportuno, in quei casi, che l'amministrazione introducesse in alcune zone **opportunamente individuate concessioni di sosta temporanee, legate alla durata dei lavori.**

Il parcheggio di via Fara

Tutto tace. **Lo sfacelo è sotto gli occhi di tutti** e le nostre richieste di poter prendere visione del progetto esecutivo e del cosiddetto "rendering" (visione del progetto ultimato con gli effetti sull'ambiente circostante) cadono nel silenzio.

Come pure non hanno risposte le nostre richieste di sapere a quali condizioni economiche gli abitanti di Città Alta saranno costretti a utilizzare un parcheggio per molti scomodo per consentire che le piazze vengano liberate dalle automobili.



LA STERPAGLIA SULLO SCAVO

Noi continuiamo a sostenere che quel parcheggio "non s'ha da fare" e che le risorse impiegate per la sua costruzione siano utilizzate per realizzare la risalita dal parcheggio di via Baioni sugli Spalti di S.Agostino da cui una navetta possa facilmente portare nel centro storico. Per ora assistiamo a un degrado ambientale inaccettabile e certo, e a una altrettanto inaccettabile lievitazione dei costi che verrebbe pagata dai cittadini.

Il sistema del carico/scarico merci

Tutti constatiamo che proprio la via principale di accesso al cuore della città antica e ai suoi prestigiosi monumenti, la Corsarola, è spesso impraticabile se non addirittura pericolosa per l'incolumità dei passanti a causa del transito e della sosta dei mezzi che riforniscono i negozi. Abbiamo perciò chiesto lo stato dell'arte di un progetto che in pubbliche riunioni era stato dato per certo dallo stesso vicesindaco a proposito del problema del carico/scarico delle merci.



CARICO E SCARICO MERCI IN PIAZZA VECCHIA

...Ci domandiamo infine che cosa ne sia stato **del progetto di razionalizzazione del carico e scarico merci con l'uso di mezzi di trasporto piccoli e non inquinanti, progetto che lei stesso aveva dato per ormai realizzato.**

Auspichiamo che i **propositi espressi dall'Amministrazione nel merito di un utilizzo di piccoli mezzi elettrici per rifornire i negozi, individuando punti di raccolta delle merci ai margini del centro storico, vengano una volta per tutte concretizzati consentendo a residenti, turisti, visitatori, scolaresche, disabili e diversamente abili un transito sicuro che sia compatibile anche con la funzione turistica che tanto viene auspicata per Città Alta.**



Cosa bolle nella nostra pentola

- La guida "**Alle porte di Città Alta**" è alla sua seconda edizione e sarà prossimamente nelle edicole e nelle librerie in una forma aggiornata, con nuovi percorsi e suggerimenti

- È in cantiere l'**edizione** della stessa guida **in lingua inglese:** faciliterà la conoscenza delle splendide vie d'accesso a Città Alta a un pubblico internazionale che sempre più spesso frequenta Bergamo. Questa nuova edizione uscirà anche grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Bergamo e della Fondazione della Banca Popolare di Bergamo.

- Stiamo elaborando una mappa del centro storico di Città Alta che illustrerà la trasformazione avvenuta dagli anni '70 ad oggi in relazione agli esercizi commerciali.

- Abbiamo inviato le nostre **osservazioni sul PUT** (Piano Urbano del Traffico). Abbiamo chiesto il posizionamento di due telecamere in cima a Via S.Lorenzo e all'inizio di via S.Pancrazio ed il limite di velocità a 30/h su tutta l'area dei Colli e delle Mura. Vi comunicheremo le risposte non appena l'Amministrazione le avrà rese note.

- Abbiamo chiesto e ottenuto un **incontro del gruppo di lavoro per Città Alta con la Circoscrizione** per avere informazioni sullo stato dei lavori al viadotto di S.Lorenzo ed aggiornamenti sulla linea 3. Salvo imprevisti legati al ritrovamento di reperti archeologici il termine dei lavori dovrebbe confermarsi per fine agosto, mentre a giorni dovrebbe essere riaperto il passaggio pedonale.